

NATURAL VETERINARIA

FITOTERAPIA VETERINARIA

Piodermite. Cosa si può fare con la fitoterapia.

Maurizio Scozzoli - medico veterinario

La piodermite del cane oltre ad essere una delle patologie della pelle più comuni è una delle più difficili dermatosi da curare. La patogenesi della malattia è da ricercare nell'alterazione del "microsistema ecologico" della cute anche se è accompagnata, quasi sempre, da un microrganismo coagulasi positivo, lo *Staphylococcus intermedius* e da altri germi molto probabilmente d'irruzione secondaria e di scarso significato clinico. I dati relativi alla microflora normalmente presente nella cute del cane sono limitati, ma è evidente che qualsiasi fattore, interno od esterno, in grado di alterare l'equilibrio di questo particolare ecosistema, è capace di scatenare la colonizzazione dello *Staphylococcus intermedius* e quindi l'invasione della cute. Gli elementi esterni predisponenti possono essere di lieve entità, come l'aumento dell'umidità e della temperatura ambientale, oppure essere più rilevanti, come i fenomeni di autotraumatismo indotti da infestazioni parassitarie o malattie allergiche. I fattori interni che possono provocare o aggravare una piodermite sono rappresentati da malattie endocrine, allergie, alterazioni nutrizionali, alterazioni del sistema immunitario, ecc.

In un quadro clinico di piodermite la profondità raggiunta dall'infezione batterica è una delle caratteristiche più importanti per determinare il tipo e la durata della terapia. Pertanto è utile classificare la piodermite in base alla profondità del coinvolgimento tissutale. Si distinguono le piodermite batteriche di superficie, le follicoliti superficiali ed infine le piodermite profonde.

Piodermite di superficie

Nelle piodermite di superficie i batteri non invadono gli strati profondi dell'epidermide, pertanto la pulizia e la disinfezione della parte colpita e l'interruzione dei fenomeni di autotraumatismo indotti dal prurito sono gli interventi terapeutici più importanti. Tra queste, la "Dermatite piodermatica" è una dermatite acuta umida superficiale con presenza di batteri ma indotta da autotraumatismi. In questo caso non è necessario ricorrere a corticosteroidi e antibiotici ma è sufficiente eliminare i fattori scatenanti come il ciclo prurito-grattamento (parassiti, allergie, otiti, ecc.) e ricorrere ad alcuni estratti vegetali ad attività antinfiammatoria e antiallergica (*Ribes nigrum* MG) per via orale e ad attività antibatterica (O.e. di *Melaleuca alternifolia*, Limone, Lavanda, Timo, Eucalypto) e cicatrizzante (*Echinacea*, *Calendula*) a livello locale.

La "Piodermite delle pieghe cutanee" è una dermatite umida di superficiale causata da fattori meccanici e dalla presenza di umidità difficilmente allontanabile nelle pieghe molto profonde. Nelle labbra dei cani dotati di mandibole larghe con presenza di profonde pieghe cutanee e d'abbondante saliva, spesso è possibile rinvenire questo tipo di patologia. In questa particolare forma di dermatite, che spesso preoccupa il propieta-

rio per l'odore sgradevole delle zone cutanee colpite, sono consigliate le stesse indicazioni terapeutiche della dermatite piodermatica.

Piodermite superficiali (follicoliti)

Le follicoliti superficiali sono probabilmente le più comuni dermatiti osservate nel cane. Il loro aspetto clinico è estremamente variabile, anche se solitamente si osservano papule, macule eritematose, squame, croste e aree d'alopecia. La terapia antibiotica sistemica va attuata per un periodo di almeno due settimane e deve continuare per almeno 5-7 giorni dopo la scomparsa dei sintomi. In genere, negli animali in cui la piodermite si presenta per la prima volta i corticosteroidi sono da evitare, anche nei casi in cui è possibile stabilire la presenza di fenomeni allergici predisponenti. Se si somministrano contemporaneamente antibiotici e corticosteroidi è molto probabile che le condizioni dell'animale migliorino, poiché la componente infiammatoria della piodermite viene eliminata. Tuttavia, si è visto che i casi trattati con questo tipo di terapia possono recidivare più rapidamente e con maggiore gravità degli altri. Al contrario, il *Ribes nigrum* MG potrebbe svolgere, in questi casi, un ruolo importante per la sua azione antinfiammatoria, antiallergica in assenza degli effetti collaterali dei cortisonici di sintesi. Nella maggior parte dei casi di follicoliti superficiali è consigliata, come misura collaterale, una terapia topica cioè localizzata nelle aree cutanee interessate. La detersione con shampoo delicati, non eccessivamente aggressivi, eventualmente a base d'oli essenziali antibatterici (O.e. di *Melaleuca alternifolia*, Limone, Lavanda, Timo), è consigliata perché riduce temporaneamente il numero dei germi presenti a livello cutaneo e rimuove squame, croste e probabilmente anche le tossine prodotte dagli *Staphylococchi*. Al termine della cura è importante effettuare un accurato esame della cute per scongiurare l'evoluzione cronica della malattia denominata "Piodermite superficiale ricorrente".

La persistenza di lesioni devono indurre il veterinario ad un approfondimento dell'indagine clinica e delle cause primarie di malattia. Infatti, il successo della terapia dipende dalla capacità di identificare e trattare tutti i fattori predisponenti. Quando la terapia non riesce ad ottenere un risultato soddisfacente può essere utile il ricorso all'immunostimolazione aspecifica. Nei casi più refrattari gli immunostimolanti difficilmente riusciranno ad eradicare la malattia ma sicuramente aumenteranno l'intervallo delle recidive.

Gli immunostimolanti naturali, quali l'*Echinacea*, agiscono sul sistema immunitario aspecifico che è costituito princi-

Piodermite

Dermatiti batteriche di superficie
Dermatite piodermatica
Dermatite delle pieghe cutanee

Piodermite batterica superficiale (follicolite)
Piodermite superficiale ricorrente

Piodermite profonda localizzata e generalizzata

palmente da fagociti (macrofagi). Il sistema aspecifico è ad ampio spettro ed è coinvolto, in prima linea, nei meccanismi di difesa che si attivano dopo l'infezione. L'acido ciclico e i polisaccaridi, contenuti nell'estratto d'*Echinacea*, hanno dimostrato attività stimolante la fagocitosi "in vitro" con un aumento di oltre il 40%; mentre l'*echinacoside* ha la capacità di inibire la ialuronidasi, enzima coinvolto nei processi d'aggressione batterica. Tal effetto d'inibizione nei confronti dell'enzima ialuronidasi, rallentando la velocità di penetrazione dei microrganismi nei tessuti, diminuisce il rischio d'estensione delle lesioni in superficie e in profondità e accelera la guarigione. Anche l'*Uncaria*, che contiene principi immunostimolanti in grado di aumentare la fagocitosi dei macrofagi, è indicata nella piodermite ricorrente.

Piodermite profonda

La piodermite profonda può essere generalizzata o localizzata e cioè limitata a delle piccole aree come il mento, le estremità degli arti, le zone d'appoggio durante il decubito, ecc. A differenza della piodermite superficiale è molto più grave e può essere debilitante e pericolosa per la vita del paziente. I due problemi che s'incontrano in questi casi sono la tendenza a recidivare ed il fatto che in alcuni casi le lesioni non scompaiono mai del tutto. I fattori predisponenti sono simili a quelli descritti a proposito delle infezioni superficiali. Le indicazioni terapeutiche a base di estratti vegetali già descritte valgono anche per le piodermite profonde; mentre per quanto riguarda la terapia antibiotica è necessario individuare la molecola più efficace con un esame batteriologico ed il relativo antibiogramma. Poiché le cure antibiotiche spesso si prolungano nel tempo, anche per 6-12 settimane, e l'organismo assorbe dalle lesioni della pelle ingenti quantità di tossine è consigliata una terapia collaterale disintossicante a base di *Cardo mariano* e *Carciofo*.

Helleboro



I VANTAGGI
DI ESSERE UN
CLIENTE
PREFERENZIALE
HELLEBORO



I PUNTI ESSENZIALI di HELLEBORO Azienda artigiana di erboristeria

- formula e produce nei suoi laboratori cosmetici naturali di qualità, acque di colonia e profumi fioriti
- opera sul mercato con una politica distributiva diretta e selezionata
- facilita il rapporto preferenziale con condi-



Diventa anche tu un
CLIENTE PREFERENZIALE HELLEBORO

per informazioni: HELLEBORO snc - Tirano (So)
Tel. 0342 701067 - Fax 0342 704538 - e-mail: hel-